

LIBRI PSICOSINTETICI PSYCHOSYNTHETIC BOOKS

Laura Maninchedda

IL LAVORO SULLE IMMAGINI DEL DISAGIO
Ancona (*), 1995, pagg. 111

Roberto Assagioli, afferma: "Il potere che le immagini dominanti hanno su di noi consiste in gran parte nel fatto che non ne siamo consapevoli, che non le riconosciamo come tali. Quando sono smascherate, risolte nei loro elementi, non di rado cessano dall'ossessionarci e in ogni caso possiamo molto meglio difendercene"

Su questa base Laura Maninchedda, nella convinzione che nulla è più vicino al mondo interiore del paziente della sua sofferenza e che non vi è aspetto di sofferenza - sia essa psichica, psicosomatica o addirittura fisica - che non possa essere ricollegato ad immagini interiori, suggerisce una modalità di lavoro sulle immagini del disagio, la cui efficacia terapeutica ha ormai sperimentato in anni e anni di attività.

La sofferenza, il disagio, l'inibizione sono collegati ai contenuti inconsci del paziente, come è possibile vedere esaminando i sogni e la loro evoluzione nel corso della terapia. Utilizzare il sintomo, cioè una realtà così pregnante di significati e così collegata al mondo interno del paziente, come punto di partenza per un lavoro immaginativo vuol dire puntare direttamente alle cause della sofferenza e dare spazio all'espressione dei contenuti emozionali rimossi. Quando il paziente fa emergere l'immagine del disagio, traduce in modo del tutto intuitivo la propria esperienza dal linguaggio della sensazione o della percezione in quello immaginativo, visivo del simbolo, e nello stesso tempo opera un processo di disidentificazione rispetto agli elementi spiacevoli e disturbanti di cui ha preso coscienza.

Il testo, volutamente pragmatico e operativo, è degno di attenzione per l'originalità del modello terapeutico proposto, che può essere applicato sia alla psicoterapia individuale (per la quale è stato messo a punto e ampiamente sperimentato, come documenta la ricca varietà di casi emblematici citati) sia a gruppi di terapia e di autoformazione. Il linguaggio semplice e chiaro lo rende accessibile non solo agli "addetti ai lavori" cui è principalmente diretto, ma a tutti coloro che siano interessati alla psicologia come strumento di conoscenza dell'animo umano.

(* Ed. Nuove Ricerche -Via del Commercio, 42/A - Ancona -fax 071-2801733



Roberto Assagioli asserted: "The power of the predominating images over us is that we aren't conscious of them, we don't recognize them as they are. When they are exposed, resolved into their elements, not rarely they stop tormenting us and however we can much better defend ourselves from them".

Laura Maninchedda is persuaded that nothing is so near the interior world of the patient as his/her suffering, and that there's no suffering - either psychic, or psychosomatic or physical - which cannot be reconnected to interior images. Then, on the basis of these considerations, she suggests a work modality

about the images of suffering, whose therapeutic effects she proved in years and years of experience.

The suffering, the pain, the inhibition are connected with the unconscious contents of the patient, as it's possible to see analysing the dreams and their development during therapy.

Utilizing the symptom - that is a reality so pregnant with meanings and so connected with the interior world of the patient - as a starting point for an imaginative work, means taking work directly towards the reasons of the suffering and to give space to expression of emotional removed contents.

When the patient gets out the image of pain, he/she translates intuitively his own experience from the language of sensation or perception into the imaginative, visual language of symbol; and at the same time he/she operates a "disidentification" as regards unpleasant and troubling elements of his/her personality.

The book, deliberately pragmatic and operative, is worthy of attention for the originality of the therapeutic model proposed. It can be applied either to individual psychotherapy - for which it has been prepared and largely tested, as the rich variety of cases proves - or to therapy and self-training groups.

The simple and clear language makes it easy not only for professionals, to which it is mainly addressed, but also for all those who are interested in psychology as an instrument of awareness of the human heart.

Sul numero di ottobre '96
La psicoenergetica

I contributi dovranno pervenire entro il 31 agosto 1996

Sul numero di aprile '97
La Psicosintesi per il 2000

I contributi dovranno pervenire entro il 28 febbraio 1997

In the October '96 issue
Psychoenergetics

Send your contributions by 31st August 1996

In the April '97 issue
Psychosynthesis for the next century

Send your contributions by 28th February 1997